



Delibera della Giunta Regionale n. 140 del 13/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

CREDITO DI IMPOSTA PER L'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI NUOVI DESTINATI A STRUTTURE PRODUTTIVE UBICATE NELLA REGIONE CAMPANIA - DGR 161/2016 - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la Commissione europea, con Decisione n.C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- b. con DGR n. 720 del 16 Dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- c. con DGR n. 39 del 2 Febbraio 2016 la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- d. il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020 nella seduta del 22/03/2016 ha approvato i Criteri di Selezione del Programma Operativo Regionale;
- e. con DGR n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- f. con DPGR n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo specifico i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali, cui sono affidate la programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie di gestione e attuazione, la gestione finanziaria, il monitoraggio nonché le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
- g. con DD n. 29 del 14/12/2016 della Direzione Generale Risorse Finanziarie (UOD) Unità Operativa Dirigenziale Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali è stato approvato il Manuale di Certificazione del POR Campania FESR 2014/2020 e i relativi allegati;
- h. con DGR n. 758 del 20/12/2016 la Giunta ha provveduto alla rettifica delle deliberazioni n. 228 del 18/05/2016 "Linee attuative del POR Campania FESR 2014/2020" e n. 278 del 14/06/2016 di approvazione del SI.GE.CO. - Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020;
- i. con DGR n. 773 del 28/12/2016 la Giunta Regionale ha approvato la "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3), documento nel quale è formalizzata la strategia di sviluppo sostenibile ed inclusivo del contesto regionale campano fondata sull'integrazione del sistema dell'innovazione con quello produttivo-economico e socio-istituzionale ed individuato le seguenti aree di specializzazione intelligente: Aerospazio; Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile; Biotecnologie, Salute dell'Uomo, Agroalimentare; Energia, Ambiente; Materiali avanzati e Nanotecnologie; Trasporti e Logistica;
- j. con DGR n. 813 del 28/12/2016 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, rinominato la Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura del POR Campania FESR 2007- 2013, di cui alla DGR n. 302 del 21/06/2016, in "Struttura di Missione per i controlli POR FESR" e ha integrato le competenze con quelle relative al POR FESR-2014 2020;
- k. con DPGR n. 271 del 30/12/2016 è stato designato, quale Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2014 – 2020, il Direttore Generale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- l. con DD n. 228 del 29 dicembre 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 (di

seguito SI.GE.CO.) e sono stati approvati il Manuale di Attuazione e il Manuale dei Controlli di I livello FESR;

- m. con DD n. 47 del 01/08/2017 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR si è proceduto alla rettifica del SI.GE.CO, del Manuale di Attuazione e del Manuale delle procedure per i controlli di I Livello del POR Campania FESR 2014/2020;

PREMESSO altresì che

- a. la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)” e, in particolare, l’articolo 1, commi da 98 a 108, ha istituito un credito d’imposta, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019, per l’acquisizione di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia e nelle zone assistite delle regioni Molise, Sardegna e Abruzzo;
- b. l’articolo 1, comma 108, della legge sopra richiamata, ha stabilito che, relativamente alle agevolazioni concesse alle piccole e medie imprese, agli oneri derivanti dall’attribuzione del credito d’imposta si faccia fronte, per 250 milioni di euro annui, a valere sulle risorse europee e di cofinanziamento nazionale previste nel Programma operativo nazionale “Imprese e competitività 2014-2020” e nei programmi operativi relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 delle regioni in cui si applica l’incentivo;
- c. il decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla [legge 27 febbraio 2017, n. 18](#), con l’articolo 7-quater, comma 1, ha modificato la disciplina del credito d’imposta, prevedendo tra l’altro:
 - c.1. l’inclusione della Sardegna fra le regioni del Mezzogiorno ammesse alla deroga ai sensi dell’articolo 107, paragrafo 3, lett. a), del TFUE;
 - c.2. l’innalzamento delle aliquote del credito d’imposta, stabilite nella misura massima consentita dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020;
 - c.3. l’aumento dell’ammontare massimo agevolabile per ciascun progetto di investimento per le PMI;
 - c.4. la determinazione del credito d’imposta sulla base del costo complessivo dei beni acquisiti;
 - c.5. la possibilità di cumulo del credito d’imposta con gli aiuti *de minimis* e con altri aiuti di Stato che insistano sugli stessi costi, nei limiti dell’intensità o dell’importo di aiuto più elevati consentiti dalla normativa europea;
- d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 161 del 19/04/2016 ha destinato, in fase di prima applicazione, all’attuazione dello strumento agevolativo “Credito di Imposta per investimenti” di cui alla L. 208/2015, articolo 1, commi 98-108, una dotazione finanziaria pari ad euro 25.000.076,00, a valere sull’ Asse 3 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 3 “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura”, Priorità di investimento 3c “Sostenere la creazione e l’ampliamento di capacità avanzate e per lo sviluppo di prodotti e servizi”, Obiettivo Specifico 3.1 “Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo” Azione 3.1.1;
- e. la stessa Giunta regionale ha altresì garantito programmaticamente la copertura finanziaria necessaria a soddisfare, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020, unitamente alle risorse europee e di cofinanziamento nazionale previste nel Programma Operativo Nazionale «Imprese e Competitività 2014/2020», l’intera domanda potenziale di credito di imposta da parte delle PMI campane;
- f. il Ministero dello Sviluppo economico, con decreto 29 luglio 2016 come modificato dal successivo decreto 9 agosto 2017, ha assegnato, in fase di prima applicazione, al credito d’imposta per l’acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni del Mezzogiorno, risorse per un importo pari a 161,8 milioni di euro a valere sull’Asse III - «Competitività PMI» del PON, di cui 123 milioni di euro destinati alle Regioni “meno sviluppate” e

30,6 milioni di euro destinati alle Regioni "in transizione", disciplinando altresì le condizioni per l'utilizzo delle risorse del suddetto Programma;

- g. nel suddetto decreto 29 luglio 2016, il Ministero ha stabilito che tale dotazione iniziale potrà essere successivamente integrata o modificata fino all'importo massimo complessivo di euro 306.000.000,00, in funzione delle concrete risultanze dell'intervento, dell'effettivo fabbisogno finanziario espresso dalle imprese e in coerenza con le eventuali decisioni assunte dalle amministrazioni regionali;

RILEVATO che

- a. l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in primis con nota prot. n. 2982 del 23/3/2016 e successivamente nelle diverse interlocuzioni in merito, ha rappresentato l'opportunità che, ai fini di una gestione centralizzata e coordinata del "Credito di Imposta per investimenti" di cui alla L.208/2015, articolo 1, commi 98-108, il MISE, oltre a gestire la misura a livello nazionale quale AdG del PON IC, eserciti il ruolo di Organismo Intermedio (di seguito anche OI) rispetto ai POR regionali;
- b. il Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del MiSE, adottato il 4 gennaio 2017, ha definito i criteri per la valutazione di eleggibilità, rispetto al PON IC 2014-2020, per le istanze presentate dalle PMI, già autorizzate dall'Agenzia delle Entrate alla fruizione del credito, concernenti progetti di investimento, di ammontare lordo complessivo maggiore o uguale a euro 500.000,00, riguardanti tutte le attività economiche, a eccezione di quelle di cui alla sezione A delle attività economiche ATECO 2007 (agricoltura, silvicoltura e pesca), relativi a strutture produttive ubicate nelle Regioni meno sviluppate o nelle Regioni in transizione e riconducibili agli ambiti applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente;
- c. ai sensi dell'art.4 del citato DM 9 agosto 2017, ai fini dell'attuazione degli interventi finanziati a valere sulle risorse dei Programmi operativi 2014-2020 POR FESR, la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MiSE, laddove assuma il ruolo di OI per la gestione dello strumento agevolativo, recepisce in appositi provvedimenti i criteri di selezione approvati nell'ambito dei pertinenti programmi operativi regionali;

PRESO ATTO che

- a. il Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020, in coerenza con quanto disposto dai commi 6 e 7 dell'art 123 del Reg. (UE) n. 1303/13 del Parlamento europeo e del Consiglio, prevede che l'Autorità di gestione possa individuare, quali Organismi Intermedi, gli Enti pubblici territoriali e, per le materie di loro competenza, le Amministrazioni centrali dello Stato e che l'identificazione degli OI, le funzioni delegate agli OI e gli impegni reciproci con l'Autorità delegante sono individuati nell'atto di delega con il quale viene approvato il Programma di interventi che sarà attuato dall'OI;
- b. il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio è sottoposto ad una verifica preventiva da parte dell'Autorità di Audit, finalizzata anche al riscontro della validità degli strumenti di controllo che l'OI intende utilizzare e che, in ogni caso, il Sistema di Gestione e Controllo sia conforme ai principi generali, stabiliti dall'art. 72 del Re. (UE) n.1303/2013;
- c. l'Autorità di Gestione, in qualità di organo responsabile dell'attuazione del POR FESR nel suo complesso, verifica, attraverso il ROS pertinente, che le funzioni delegate vengano svolte correttamente;

PRESO ATTO altresì che

- a. le risorse stanziare con DGR 161/2016 per il cofinanziamento dello strumento agevolativo "Credito di Imposta per investimenti" di cui alla L.208/2015, articolo 1, commi 98-108, sono da utilizzarsi, in coerenza con la declinazione della Priorità di investimento 3c "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate e per lo sviluppo di prodotti e servizi" dell'Obiettivo Specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo"

AZIONE 3.1.1 del POR FESR Campania 2014/2020, per l'acquisizione di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio campano da Micro, Piccole e Medie Imprese;

- b. nell'ambito dei criteri di selezione da adottare nel processo di istruttoria e valutazione delle operazioni a valere sulla citata Azione 3.1.1 del POR Campania FESR 2014/2020, costituisce, in particolare, criterio di ammissibilità la "complementarietà con il PON Imprese e Competitività e con altri strumenti nazionali, regionali e comunitari";

RAVVISATO che occorre individuare le modalità per la gestione dello strumento "Credito di Imposta per investimenti" di cui alla L.208/2015, articolo 1, commi 98-108, e ss.mm.ii. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020, Obiettivo Specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1.1, stabilendo altresì i criteri di ammissibilità e di valutazione riguardanti le condizioni per l'utilizzo di dette risorse volte a garantire la coerenza degli interventi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/03/2016;

RITENUTO di

1. dover individuare il Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio del POR Campania FESR 2014-2020, ai fini dell'attuazione della misura del "Credito di Imposta per investimenti", di cui alla L. 208/2015, articolo 1, commi 98-108, e ss.mm.ii, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020, Obiettivo Specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1.1, a ciò destinate con deliberazione della Giunta Regionale n.161/2016;
2. dover demandare all'Autorità di Gestione l'adozione degli atti necessari per la conseguenziale sottoscrizione con il Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di Organismo Intermedio, di apposita convenzione volta alla delega di funzioni;
3. dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, sentite la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e la Programmazione Unitaria, l'emanazione del provvedimento volto definire, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020, le modalità e i termini per l'utilizzo delle risorse del suddetto Programma per la fruizione del credito di imposta di cui all'art.1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e ss.mm.ii, da parte di MPMI per progetti di investimento riguardanti l'acquisizione di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio campano;

ACQUISITO

con nota prot. n. 6102 UDCP/GAB/VCG1 del 13/03/2018 il parere della Programmazione Unitaria;

PROPONGONO E LA GIUNTA, IN CONFORMITÀ, A VOTO UNANIME, DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. individuare il Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio del POR Campania FESR 2014-2020, ai fini dell'attuazione della misura del "Credito di Imposta per investimenti", di cui alla L. 208/2015, articolo 1, commi 98-108, e ss.mm.ii, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020, Obiettivo Specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1.1, a ciò destinate con deliberazione della Giunta Regionale n.161/2016;
2. demandare all'Autorità di Gestione l'adozione degli atti necessari per la conseguenziale sottoscrizione con il Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di Organismo Intermedio, di apposita convenzione volta alla delega di funzioni;

3. ~~mandare alla~~ Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, sentite la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e la Programmazione Unitaria, l'emanazione del provvedimento volto definire, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020, le modalità e i termini per l'utilizzo delle risorse del suddetto Programma per la fruizione del credito di imposta di cui all'art.1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e ss.mm.ii, da parte di MPMI per progetti di investimento riguardanti l'acquisizione di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio campano;
4. trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, al Ministero per lo Sviluppo Economico, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'innovazione, agli Uffici competenti per la pubblicazione nel Burc e nella sezione trasparenza – bilanci del sito istituzionale della Regione Campania.